

## Teatro

# Mattei, ombre e luci di una figura discussa

**L**A MAESTRA del teatro di narrazione torna in scena per aggiungere un nuovo capitolo alla sua epopea dell'Italia industriale. Dopo Camillo e Adriano Olivetti, Laura Curino questa volta si concentra su Enrico Mattei al quale dedica il monologo *Il Signore del Cane Nero*, scritto con Gabriele Vacis, che ne firma anche la regia (da domani al Teatro Studio). «Se la storia di Olivetti era una bella storia positiva, con Mattei ci addentriamo tra luci e ombre, ma la sua figura, per quanto controversa, resta imprescindibile per comprendere la rinascita dell'Italia nel dopoguerra— spiegal'attrice autrice— Di lui sono state dette molte cose, è stato accusato di stalinismo, sfiducia nella politica, addirittura di aver dato inizio alla corruzione italiana. Nessuno però può contestare la sua lucida comprensione delle necessità del paese: pensiero costante al bene comune, energia a basso costo, fiducia nelle nuove generazioni, costruzione di rapporti economici internazionali fondati sul rispetto reciproco e l'equità». Come sempre documentatissima, Laura Curino ha scelto di raccontare la storia di Mattei dando voce a un bizzarro per-

Laura Curino dedica all'imprenditore il monologo "Il signore del cane nero" scritto con Gabriele Vacis

**L'ATTRICE**

Laura Curino ha portato in scena anche le storie di Camillo e Adriano Olivetti



sonaggio, Celestina, «un'anima candida lontana da ogni pedanteria, magari un po' monomaniacale. C'è chi sa tutto di Napoleone, chi sa tutto dei logaritmi, la mia Celestina sa tutto di Mattei». Un espediente drammaturgico che le permette di ricostruire il "caso Mattei" riportandolo alla sua dimensione umana senza tralasciare gli aspetti fondamentali della sua avventurosa biografia, dalla fondazione dell'Eni alla sfida contro l'oligopolio delle Sette Sorelle, fino alla sua misteriosa scomparsa in un incidente aereo nel 1962. «Il processo di Pavia che si è chiuso nel 2004 conferma l'ipotesi dell'omicidio, ma un po' come per Pasolini, si sa chi sono i mandanti ma non ci sono le prove».

(s. ch.)

